

Medioriente, Giacalone. Si serve Biden ma si negge Obama. Forti i rapporti Usa con Fratellanza Mussulmana

In queste prime settimane di presidenza Biden è già palese un netto cambio di rotta da parte degli Stati Uniti in politica estera. Obiettivo principale il Medioriente quasi che Biden voglia continuare il lavoro lasciato a metà dalla presidenza Obama. Il bombardamento della Siria, il cambio di strategia rispetto all'amministrazione Trump su dossier quali Arabia Saudita, Yemen e Turchia paiono l'antipasto di una nuova stagione da protagonisti degli americani in questa area territoriale da sempre ghiotta per le superpotenze. Abbiamo quindi deciso di interpellare sulle nuove strategie Usa Giovanni Giacalone, analista senior per Italian Team for Security, terroristic issues and managing emergencies all'Università Cattolica di Milano.

La Biografia dell'intervistato



Giovanni Giacalone
di Bologna, Master in
David University of
islamiche in Italia
and Counter-Terrorism
for Counter-Terrorism

Attualmente ricercatore
Team for Security
all'Università Cattolica
Islamic Theology
in ambito sicurezza
e corsi post-laurea
europeo Global
ed è co-fondatore di
Observation and

Infografica – La biografia dell'intervistato Giovanni Giacalone

- Joe Biden ha già esplicitato le linee generali della sua politica estera. I principali cambiamenti rispetto al suo predecessore sembrano riguardare finora i rapporti con Arabia Saudita e Turchia. Cosa sta accadendo?

